IT-Wallet, la patente digitale ora è valida anche come documento d’identità di Serena Palumbo

Dal 23 novembre parte una nuova fase di sperimentazione per IT-Wallet. Oltre alla patente, utilizzabile anche come documento di riconoscimento, sarà possibile conservare sullo smartphone certificati di residenza, diplomi e titoli universitari

(Fonte: https://www.corriere.it/ 22 novembre 2026)



La patente digitale potrà essere utilizzata anche come documento di riconoscimento. E sullo smartphone sarà possibile conservare nuovi certificati, da quello di residenza ai diplomi scolastici, fino ai titoli universitari. **Dal 23 novembre IT-Wallet, il portafoglio digitale pubblico integrato nell’app IO, entra in una nuova fase di sperimentazione che coinvolgerà fino a centomila cittadini**, selezionati casualmente tra gli utenti dell’app in possesso di una Carta d’identità elettronica (Cie).

L’adesione sarà volontaria. I cittadini selezionati potranno attivare il servizio e aggiungere al proprio portafoglio digitale documenti e certificati da utilizzare in alternativa alle versioni cartacee o fisiche, negli stessi contesti in cui è ammessa la presentazione degli originali. **La novità più rilevante riguarda la patente di guida: oltre a consentire di dimostrare, durante i controlli delle forze dell’ordine, la propria abilitazione alla guida, potrà essere esibita anche come documento di riconoscimento**. La stessa «ufficialità» viene assunta anche dalle versioni digitali della Tessera Sanitaria e della Carta europea della disabilità. Tra i nuovi documenti disponibili ci sono invece **l’attestato di residenza, i diplomi scolastici, i certificati di frequenza, i titoli accademici e le iscrizioni universitarie**.

Tutti potranno essere mostrati direttamente dallo smartphone agli operatori che erogano servizi. **La verifica della loro autenticità e validità sarà affidata a «Valida Documenti», l’applicazione**

pubblica e gratuita scaricabile dagli app store a partire dal 23 novembre. Ma IT-Wallet non servirà soltanto a esibire documenti in formato digitale, bensì anche ad accedere ai servizi online. Sui siti delle amministrazioni pubbliche che aderiranno al sistema comparirà progressivamente il pulsante «Entra con IT-Wallet», attraverso il quale sarà possibile autenticarsi e utilizzare i servizi disponibili. **L'estensione avverrà gradualmente, attraverso tre fasi che coinvolgeranno un numero crescente di utenti**. Nelle prime due, i cittadini saranno selezionati casualmente tra quelli che utilizzano l'app IO. Una volta conclusa la sperimentazione - ovvero entro la fine del mese - il portafoglio digitale sarà accessibile a tutti.
«**Con 13 milioni di attivazioni, Documenti su IO ha avvicinato milioni di cittadini a un nuovo modo di utilizzare i propri documenti, dimostrando quanto l'innovazione sia utile nella vita quotidiana**», spiega **Alessio Butti**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica. «Ora, con IT-Wallet, compiamo un salto in avanti: ampliamo le possibilità offerte dall'identità digitale e introduciamo maggiori garanzie di sicurezza, più documenti e nuove funzionalità, in linea con gli obiettivi europei».

Che cos'è IT-Wallet e come funziona
Pensato per semplificare l'accesso ai servizi pubblici e privati, IT-Wallet è **un sistema che permette di conservare e utilizzare in sicurezza identità digitale, documenti e attestati elettronici**. L'obiettivo è rendere più semplici e immediate le interazioni con amministrazioni e imprese, sia online sia nella vita quotidiana. L'ecosistema - che vede Sogei come partner tecnologico - comprende due componenti: il portafoglio digitale pubblico, integrato nell'app IO e sviluppato da PagoPA, e i portafogli digitali privati, che potranno essere messi a disposizione dagli operatori di mercato. Entrambe le soluzioni devono rispettare standard comuni in materia di sicurezza, interoperabilità, protezione dei dati e servizi minimi da garantire agli utenti. **A coordinare il progetto è il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con diversi soggetti istituzionali**. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è responsabile dell'infrastruttura centrale e dell'emissione digitale degli attestati elettronici pubblici e delle informazioni di identificazione personale. PagoPA gestisce l'app IO e fornisce il portafoglio digitale pubblico, mentre l'Agenzia per l'Italia Digitale cura il quadro regolamentare e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale contribuisce alla definizione dei protocolli e degli standard di sicurezza.

Il quadro normativo e le tappe del progetto
L'attivazione delle nuove funzionalità e l'apertura progressiva agli utenti **si inseriscono nel quadro normativo nazionale, definito dall'articolo 64-quater del Codice dell'amministrazione digitale**. Tra le tappe principali del percorso figurano il rilascio pubblico di «Documenti su IO» nel 2024, funzionalità che resterà disponibile fino a luglio 2027, e l'apertura, nel maggio 2026, dell'ambiente

di test agli operatori privati. Due passaggi strategici verso la realizzazione di **un ecosistema digitale più ampio**. E, soprattutto, più accessibile.